

Verona, 26 aprile 2012

Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Verona

SCIOPERANO OGGI

giovedì 26 Aprile

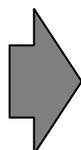
per protestare contro



Il grave atteggiamento dell'amministrazione comunale che, nonostante i continui e ripetuti solleciti sindacali, evita attentamente da molti mesi qualsiasi contrattazione sull'organizzazione del lavoro e sulla corresponsione dei compensi integrativi per le attività svolte dal personale docente, da Gennaio 2010 ad oggi. Solo dopo la nostra recente proclamazione dello sciopero, preannunciato formalmente da quasi un mese, il Comune di Verona ha chiesto di incontrarci lunedì scorso. In tale occasione ha tentato di "barattare" la propria disponibilità a pagare i compensi dovuti al personale docente con la nostra accettazione di aprire una contrattazione per il corrente anno scolastico con i criteri e le regole del CCNL Enti Locali, anziché con quelli previsti dal CCNL Scuola Statale, come chiaramente decretato dal giudice del lavoro con la sentenza del maggio 2011.



Ciò rappresenta l'ennesima violazione delle regole da parte dell'amministrazione, che non solo contravviene una formale sentenza della Magistratura, ma subordina il pagamento delle attività aggiuntive del personale, relative a ben più di due anni, alla nostra condivisione di tale contravvenzione! Dal 14 Aprile 2010, giorno in cui, con un "colpo di mano", la giunta comunale ha deciso di "togliere" alla scuola dell'infanzia il contratto di lavoro della Scuola Statale, permane una grave situazione di precarietà e incertezza, che si traduce nella perdita progressiva di qualità dell'intervento educativo, nell'abbandono di un modello didattico ed educativo basato sulla condivisione e sul confronto professionale, a favore di un modello fondato sull'imposizione e sulla gerarchia.



Dopo aver ignorato per 2 anni la protesta delle docenti, le ripetute sollecitazioni sindacali e le quasi 5 mila firme di genitori, cittadini e maestre, il Comune abbia finalmente il coraggio di ammettere pubblicamente l'intenzione di sbarazzarsi di un servizio che riguarda quasi 3 mila bambini e altrettante famiglie veronesi!!!